

Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Economia e Management

SEDUTA DELL'11 LUGLIO 2017

L'anno 2017 (Duemiladiciassette)

in questo giorno di martedì (undici)

del mese di luglio alle ore 11.00 (undici)

presso la Sala Consiliare del Dipartimento di Economia e Management, Via Voltapaletto, 11, convocata con avviso scritto in data 03/07/2017 e spedito per posta elettronica a tutti i partecipanti invitati, si è adunato il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Economia e Management.

*Presiedono l'adunanza i Coordinatori dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Economia, Mercati e Management: **Prof.ssa Silvia Bertarelli e Prof. Enrico Bracci.***

Sono presenti all'adunanza:

- Prof.ssa Silvia Bertarelli;

- Prof. Enrico Bracci;

- Dott.ssa Chiara Bertelli – LEGACOOOP;

- Dott. Giampaolo Lambertini – Area Economica CNA (Confederazione Nazionale Artigianato e piccola e media impresa);

- Dott. Stefano Capatti - CDS (Centro Ricerche Documentazione Studi socio-economici);

- La Rappresentante di UNINDUSTRIA Ferrara ;

- Dott. Alberto Lodi, Dott. Gianfranco Gadda, Dott. Cristian Federici - Ordine territoriale dei Dottori Commercialisti di Ferrara;

- Dott.ssa Elena Delfanti, manager didattico Dipartimento di Economia e Management;

- Dott.ssa Elisa Pampolini, ufficio del manager didattico Dipartimento di Economia e Management;

- Dott.ssa Lorella Zanellati, ufficio del manager didattico Dipartimento di Economia e Management.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Riforma Laurea Magistrale e revisione Laurea Triennale.
3. Varie ed eventuali

1. SUL PRIMO PUNTO: “COMUNICAZIONI”

Dà l'avvio ai lavori del *Comitato di Indirizzo* la Prof.ssa Silvia Bertarelli che dichiara aperta la seduta, sottolineando l'importanza del confronto periodico tra il *Dipartimento di Economia e Management* e i rappresentanti delle parti sociali, non solo al fine di ottemperare ad adempimenti di carattere normativo e ministeriale, legati alle procedure di autovalutazione dei Corsi di Studio, bensì di mettere in costante discussione l'offerta formativa cercando di renderla il più attinente possibile alle professionalità richieste dal mondo del lavoro, coinvolgendo i rappresentanti degli organismi e delle istituzioni territoriali che compongono una parte significativa delle attività economiche insite nel tessuto della città di Ferrara.

La stessa ci tiene a condividere con i presenti la soddisfazione relativa all'eccellente giudizio (B) con il quale l'ANVUR - a seguito della visita CEV di novembre 2016 - ha insignito il corso di laurea triennale in *Economia*; ciò a testimonianza anche dell'impegno costante profuso nel ricercare una sempre maggiore coerenza tra competenze dichiarate e conoscenze reali, spendibili dai laureati nel mondo del lavoro.

2. SUL SECONDO PUNTO: RIFORMA LAUREA MAGISTRALE E REVISIONE LAUREA TRIENNALE

REVISIONE LAUREA TRIENNALE

La prof.ssa Silvia Bertarelli illustra la revisione della laurea triennale in *Economia* che entrerà in vigore per l'a.a. 2018/19. Le principali modifiche riguardano:

- l'accorpamento dei due tirocini da 50 ore e 2 CFU ciascuno in un'unica esperienza di 100 ore e 4 crediti, per dare continuità all'esperienza dello studente in azienda;
- specularmente anche le lingue saranno erogate su di un medesimo anno per 4 crediti (francese, tedesco, spagnolo e cinese) al fine di elevare la qualità della competenza acquisita;
- *Diritto pubblico* diventerà *Diritto pubblico ed economia* per approfondire l'ambito della legislazione in area economica;

- *Diritto del lavoro* diventa obbligatorio per entrambi i percorsi L-18 e L-33. Su questo punto, è stata recepita e accolta una proposta pervenuta dal Dott. Stefano Capatti, il quale suggeriva appunto di estendere le competenze relative a questo insegnamento su entrambi i percorsi;
- per la L-18 *Diritto tributario* (per le future professioni di *Esperto Contabile* e *Commercialista*) sarà in alternativa a *Organizzazione aziendale* (aspetti organizzativi);
- altri insegnamenti caratterizzanti opzionali per la L-18 saranno di area economica (una scelta fra una rosa di 5 insegnamenti, di interesse anche per gli studenti che mirano a un inserimento diretto in azienda); per la L-33 al terzo anno ci sarà un'opzione di un caratterizzante di area aziendale (fra due esami consigliati e coerenti con l'area di specializzazione);
- si sta lavorando sulle competenze informatiche in ambito d'impresa (gestione dei dati, *clouds*) e altre competenze trasversali. L'esame di *Informatica*, che fornisce preconcoscenze base, sarà ridotto da 7 a 4 crediti, ma il numero di ore di didattica frontale rimarrà pressoché identico. Il docente di *Statistica* sta attualmente collaborando con i docenti di *Informatica* per creare un collegamento fra i contenuti interdisciplinari dei due corsi.

La docente, infine, presenta la revisione degli sbocchi occupazionali identificati per le diverse classi L-18 e L-33 e riportati nella scheda informativa SUA-CDS. Illustra inoltre i principi di assicurazione qualità nella gestione del corso di studio (programmazione, realizzazione dell'offerta, monitoraggio dei risultati finali a livello intermedio e in uscita).

INTERVENTI DEI MEMBRI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Dopo l'intervento della Prof.ssa Silvia Bertarelli, si apre un proficuo dibattito sui temi trattati.

Il Dott. Alberto Lodi prende per primo la parola sottolineando *in primis* l'importanza di una strutturazione idonea dell'attività di tirocinio, cercando, nel tempo, di estendere la permanenza degli studenti nei contesti aziendali. Il secondo aspetto su cui focalizza l'attenzione è l'esame di *Informatica*, che dovrebbe fornire allo studente anche competenze di base relativamente ai principali gestionali usati in azienda per la contabilità ordinaria e la logistica. Suggerisce l'inserimento di *demo* o prodotti gratuiti che allenino lo studente a prendere confidenza con i suddetti strumenti.

Prende la parola il Prof. Enrico Bracci (area aziendale) mettendo in luce come la richiesta sia stata avanzata anche dalla CPDS e come la riflessione vada sicuramente condivisa con i docenti di area. Occorre individuare *softwarehouse* disponibili a far conoscere i propri applicativi. Una criticità da valutare è sicuramente l'aspetto logistico (aule informatiche con capienza massima di 60 postazioni).

Il Dott. Alberto Lodi conclude sottolineando come specialmente le competenze degli studenti di triennale siano molto teoriche e spesso prive di conoscenze di contesti organizzativi aziendali reali.

Il Dott. Giampaolo Lambertini si collega al dibattito palesando l'esigenza di far trascorrere l'esperienza di tirocinio in maniera ottimale agli studenti di triennale, vivendo l'azienda a livello operativo. Per poter ambire a ciò, occorre fornire agli studenti gli strumenti idonei affinché arrivino in azienda già "preparati" ad affrontare il contesto lavorativo. Sul versante delle lingue, apprezza l'offerta di lingue comunitarie ed extracomunitarie oltre all'inglese.

Il Dott. Gianfranco Gadda ribadisce il ruolo fondamentale di conoscenze solide in ambito informatico relativamente a piattaforme che permettono la *simulimpresa* e la gestione aziendale. Bisogna inoltre favorire negli studenti la maturazione di una maggiore consapevolezza sulle aree di interesse per il futuro sbocco professionale.

Il Dott. Alberto Lodi prende nuovamente parola proponendo di invitare i laureati/ laureandi ai convegni organizzati dall'*Ordine territoriale dei dottori commercialisti*, durante i quali si analizzano le pratiche quotidiane insite nel mestiere. Si tratta di aggiornamenti utili anche per futuri lavoratori nel settore. Ci sono, tra l'altro, finanziamenti *CFR* finalizzati alla formazione e inserimento dei tirocinanti in azienda (laureati a Ferrara da meno di 12 mesi – le richieste su *Economia* sono principalmente in area *Marketing*).

Il Dott. Cristian Federici interviene chiarendo come anche le aziende debbano essere formate prima sulle competenze da far acquisire ai tirocinanti. Ritiene che le 100 ore siano tuttavia poche per far acquisire competenze professionali consolidate.

La Prof.ssa Silvia Bertarelli sottolinea come la nuova piattaforma *Almalaurea*, adottata dall'Ateneo per l'attivazione dei tirocini, dovrebbe garantire maggiore consapevolezza delle aziende nella definizione dei progetti formativi. La docente, inoltre, ritiene assolutamente fondamentale il dibattito che si sta costruendo relativamente alle competenze necessarie per avvicinare gli studenti alle esigenze delle aziende. Le iniziative proposte dovrebbero avere una ricaduta pluriennale.

Confindustria Rappresentante illustra quali siano le richieste delle aziende relativamente ai progetti finanziati *CFR*: competenze linguistiche, informatiche e di ingegneria informatica. Si avverte inoltre la necessità di competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la capacità relazionali, la flessibilità ecc. Senza queste competenze non è interesse dell'azienda accogliere un tirocinante per uno scambio alla pari.

La Dott.ssa Chiara Bertelli interviene affermando come le competenze professionali, nel momento storico in cui viviamo, rischiano di diventare in breve tempo obsolete. Risulta quindi

fondamentale un aggiornamento costante durante tutto l'arco della propria vita. Per chi arriva dall'Università è fondamentale avere delle conoscenze di base contenutistico/disciplinari molto solide e, al contempo, grande flessibilità all'apprendimento. Le conoscenze informatiche sono imprescindibili. Spesso sulla triennale la percezione che lo studente ha di se stesso rispetto alla realtà è sbilanciata, mancano di umiltà (*gap* tra "promesse di formazione" - forse troppo alte - e reali competenze acquisite). Concorda sulla necessità di progettare tirocini di durata più lunga. Sottolinea gli ottimi risultati ottenuti dalla collaborazione con il *DEM*: molti tirocinanti, in effetti, vengono poi confermati e assunti da *Legacoop*, questo soprattutto avviene per la laurea magistrale. Le competenze gestionali-amministrative sono le più richieste, ma queste sono rintracciabili negli studenti della laurea magistrale e molto meno in quelli triennali. Su questo punto sarebbe ottimale l'approfondimento sulle reali competenze richieste dalle aziende cooperative.

Il Dott. Stefano Capatti, che tra l'altro ha partecipato ai colloqui PIL, recependo positivamente tutti gli aspetti avanzati dai colleghi, ragiona in prima battuta sull'ambito informatico. L'aspetto informatico in senso lato è un mero strumento, sono maggiormente richieste invece le competenze statistiche, come usare le tabelle pivot ad esempio. I due aspetti non sono mai disgiunte: informatica + statistica, per essere in grado di analizzare le cause e risolvere problemi. Permane, anche a suo avviso, l'aspetto di diffidenza delle aziende rispetto alle lauree triennali. Sulla laurea triennale, fa la differenza la personalità del ragazzo in merito a competenze trasversali, grado di adattamento, saper comunicare e lavorare in *team* ecc. La LT ritenuta maggiormente professionalizzante è, a oggi, quella di *Ingegneria*. Altro aspetto da tenere in considerazione è che, da 5-6 anni a questa parte, anche le piccole aziende fanno dei colloqui in lingua (sviluppo del mercato con l'estero); senz'altro fondamentale è la capacità di comunicazione in lingua straniera. Considerando le svariate competenze richieste per la maggiore tra le aziende, tra le quali spicca il *Controllo di gestione*, l'aspetto logistico (*supply chain management*) ecc., suggerisce la prassi di "far tornare" lo studente dal tirocinio con un "portfolio/bilancio di competenze acquisite".

Il Prof. Enrico Bracci accoglie in pieno l'iniziativa e propone un confronto con il *Job-Centre* finalizzato al miglioramento del questionario di valutazione rendendolo veramente declinato sulle competenze acquisite.

RIFORMA LAUREA MAGISTRALE

Prende la parola il Prof. Enrico Bracci, che presenta l'attuale struttura della laurea magistrale su 4 percorsi interclasse. Uno dei limiti di questo sistema è che, a livello di visibilità, in tutte le

banche dati (sito *MIUR* e *University*) compare un unico CdS LM in lingua italiana, mentre i 4 percorsi sono molto professionalizzanti e specialistici. Questo crea confusione nell'utente finale, che non percepisce la dimensione internazionale dei percorsi *SMEs* e *Green Economy*. Questo problema di attrattività e visibilità, ha indotto a una revisione dei percorsi. Questa revisione permette, inoltre, di superare i vincoli di progettazione imposti dall'impianto interclasse.

Il docente mostra i dati sulle iscrizioni ai vari percorsi (vedi Allegato A al presente verbale). A livello assoluto si nota un aumento delle iscrizioni: sui 4 percorsi si è evidenziato un crescente interesse sulle tematiche di *Green Economy and Sustainability*. Il percorso *SMEs* è sostanzialmente stabile. Il percorso *Management pubblico* non mostra una grande attrattività al momento. *Professioni ed amministrazioni d'impresa* è invece in aumento. Stanno crescendo le iscrizioni da regioni più lontane dal nostro bacino di utenza (Ferrara-Rovigo). Iniziamo quindi ad attrarre studenti da altri Atenei.

Il *Dipartimento di Economia e management* ha svolto una analisi di mercato comparata, per capire se la nostra offerta fosse inflazionata o distintiva: da questa sono emerse alcune conferme. I nomi dei CdS offerti dagli altri Atenei sono cambiati e molto focalizzati sulle attività cardine della formazione. Dalle analisi di mercato condotte, inoltre, emergono dati significativi rispetto alle tematiche legate alla *Green economy* e l'internazionalizzazione delle imprese, così come è consolidato il fabbisogno di competenze in ambito gestionale, amministrativo e contabile sia dalle imprese che dalle amministrazioni pubbliche. A livello di comunicazione puntano tutti sul fatto che quanto insegnato sia direttamente applicabile nel mondo del lavoro, con sinergie e sbocchi occupazionali ben mirati e studiati.

Queste analisi hanno confermato la scelta di mantenere i 4 percorsi rendendoli più attrattivi:

- ➔ I corsi di laurea saranno 2.
- ➔ Uno di questi interamente in lingua inglese LM-56, con 2 percorsi (*SMEs* e *Green Economy and Sustainability*).
- ➔ Su *SMEs* sono stati confermati tutti i corsi del I anno, ma è stato rafforzato il corso di statistica e capacità di gestire dati (*Statistics for Economics and Business*); confermato *Logistics and operation management*, con un docente che propone visite aziendali (Lamborghini, IKEA...) per calare nel contesto reale i concetti teorici sviluppati a lezione. Al II anno è stato reso obbligatorio *International marketing* e *Financial Management*.
- ➔ Su tutti i percorsi in lingua inglese hanno inserito, in alternativa al tirocinio, la partecipazione a *workshop* (proposta del prof. Bianchi) affinché agli studenti vengano aperti gli occhi su ciò che accade davvero nella realtà di ambito economico.

- ➔ Sul percorso **Green** ci sono svariate modifiche affinché la specializzazione avvenga dal primo anno. *Economics of innovation* è stato portato al primo anno, così come per *Applied Econometrics*. Verranno poi introdotti nuovi insegnamenti finalizzati a fornire strumenti non solo quantitativi e di analisi dei dati, ma anche competenze commerciali e di marketing. Per gli insegnamenti a scelta si conferma il *Project Work*.
- ➔ Il secondo corso di laurea in italiano LM-77 si svilupperà in due percorsi: comune denominatore è la Creazione del valore, in un caso collegato alla gestione dell'amministrazione di impresa, nell'altro al management delle aziende pubbliche.
- ➔ **Professioni e amministrazione d'impresa:** i contenuti sono allineati coerentemente con il tema della creazione di valore, consolidandone alcuni e innovandone altri, perché non erano emerse particolari criticità. L'insegnamento di *Metodi quantitativi* è diventato **STRUMENTI PER L'ANALISI DEI DATI** (tecniche matematico-statistiche per dare competenze effettivamente utilizzabili in studi/impres); l'insegnamento di *Economia delle aziende di credito* è stato reso obbligatorio, in quanto mancava un insegnamento legato alla finanza e ai rapporti con le banche per conoscere meglio gli strumenti finanziari, il rating, questo alla luce anche delle riflessioni fatte all'interno del precedente incontro del Comitato di Indirizzo.
- ➔ **Politiche e performance pubbliche:** revisione ampia della struttura e dei contenuti dando maggiore enfasi alla creazione e gestione del VALORE PUBBLICO. Prima c'era enfasi anche sul *policy maker* non solo sul management. Adesso invece si parla di settore pubblico allargato e si forniscono competenze utili per gestori di servizi pubblici, in un contesto ibrido. Sono confermati *Politiche e finanza pubblica, Management e governance delle P.A.* (informatizzazione nelle PA, dematerializzazione), *Diritto amministrativo, Contabilità e bilancio della P.A.* (nuovo), *Strumenti e analisi dei dati* (anche questo rimodulato). Al Secondo anno sono state confermate *Economia e politiche dello sviluppo*, è stato aggiunto *Profili giuridici della regolazione dei SIEG* (regolazione e concorrenza, con le tematiche degli appalti e contratti pubblici), tema della Performance, Anticorruzione e valore pubblico, Semplificazione e Qualità nella PA. L'obiettivo è formare futuri dipendenti di PA o di società e agenzie che forniscono servizi alle PA. Si propone per questo percorso una modalità didattica di tipo *mista* (con modalità miste di erogazione della didattica). Anche a Modena (sede di Reggio-Emilia) c'è un corso che ha numeri di iscrizione interessanti, rivolto anche a studenti lavoratori, che vogliono aggiornare le proprie competenze.

Si apre quindi la discussione dalla quale emerge un generale apprezzamento dell'impianto di revisione complessivo, condividendone le motivazioni e gli obiettivi formativi. In particolare commenta quanto descritto dal docente il Dott. Stefano Capatti che trova interessante la revisione apportata alla laurea magistrale. Alle aziende viene richiesta una rendicontazione non finanziaria dell'attività svolta, anche in relazione al mercato estero (Es. San Benedetto e Enichem), soprattutto per le società quotate in borse. Tutti gli aspetti collegati alle fonti energetiche e all'impatto ambientale della produzione sono tematiche molto attuali e con applicazione nell'immediato futuro. Propone l'attivazione di seminari monografici coinvolgendo le *PMI* e le *Imprese Cooperative*, in cui se ne illustrano le specificità, per mostrare la varietà dei possibili sbocchi professionali nel contesto del nuovo territorio.

Il Prof. Enrico Bracci conferma le metodologie didattiche per sviluppare le competenze trasversali e testimonianze aziendali saranno adottate da quasi tutti gli insegnamenti.

Il Dott. Gianfranco Gadda auspica percorsi didattici che possano contemplare sbocchi in aziende agricole, molto diffuse nel territorio.

3. SUL TERZO PUNTO: VARIE ED EVENTUALI

Nessuna varia ed eventuale